

Alpini



Capitolo

≈ II ≈

1970-1980

1970: i vincitori del tiro alla fune durante il picnic. Nella foto si riconoscono Mario Gentile, Italo Battiston, Attilio Paron, Eugenio Bernardi, Lorenzo D'Angelo e Bartolomeo Biaggi



È la morte del Ten. Col. Oreste Chemello a far riunire le Penne Nere che in gran numero partecipano al funerale che viene celebrato il 7 aprile del 1970 nell'antica chiesetta di St. Patrick a Toronto. Oltre ai familiari del defunto e a tantissimi alpini ai funerali partecipano varie personalità italiane e canadesi: in rappresentanza dell'esercito canadese rende omaggio alla salma di Chemello il capitano Cook, l'on. Carlo Caccia, deputato del Parlamento federale, Pino Salvetti in rappresentanza della Società di Navigazione Italia e Luigi Mori in rappresentanza dell'Alitalia assieme a numerosi agenti di viaggio.

È una figura amata dagli Alpini di Toronto, un Comandante e un amico al tempo stesso Oreste Chemello che viene strappato alla vita da una grave malattia.

Nato il 29 agosto 1896 a Marano Vicentino il tenente colonnello ha partecipò alla Prima Guerra Mondiale ed ebbe il suo primo comando sull'Ortigara. Ferito fu ricoverato in ospedale dal quale scappò per raggiungere i suoi Alpini sul Piave. Fu promosso capitano per meriti di guerra e fu decorato con due medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare.

Nel 1935 il Comandante Alpino fu mandato in Africa e sul fronte abissino ricevette una croce al merito. Nel '36 venne congedato e rimase ad Asmara dove assunse l'incarico di segretario comunale. Partecipò volontario alla Seconda Guerra Mondiale al comando del 210 reggimento Alpini d'Africa e venne fatto prigioniero a El Doret. Col duca d'Aosta ricevette l'onore delle armi. Fu quindi internato a Nairobi, in Kenia, da dove fu liberato nel 1947. Tornò in Italia e si stabilì a Maniago in provincia di Pordenone. Fondò la sezione A.N.A. e la Banda Alpina. Nel 1956 si trasferì a Toronto dove nel 1960 fondò l'A.N.A. della quale fu presidente effettivo fino al 1967, anno in cui fu nominato presidente onorario a vita. Il Ten. Col. Chemello rifiutò sia gli arretrati del governo italiano per gli anni trascorsi in prigionia che la pensione: "Non ho servito la Patria per lucro ma per la soddisfazione di servirla", disse con un tono che non ammetteva replica.

Nei giorni seguenti avrebbe dovuto ricevere la medaglia d'oro dell'Ordine di Vittorio Veneto. Chemello lasciò la moglie Salute e i figli Giuseppe con la moglie Ida, Gianfranco con la moglie Donelda e Milena con il marito Ettore Romanin.

Oltre ai momenti brutti, come la morte di Oreste Chemello, sono tante le serate belle che caratterizzano il 1970. Lo testimoniano gli articoli e le fotografie pubblicate su *Il sole* che ritraggono le Penne Nere in festa. "Canti, balli e tanto vino alla festa degli Alpini" è ad esempio il titolo di un articolo pubblicato il 26 aprile che riporta il successo riscosso da una serata organizzata tra gli altri dal presidente dell'associazione Attilio Paron e da Gianni Grohovaz, presso il York Centre Ballroom.

"Quelle degli Alpini sono feste alle quali ci si diverte nel vero senso della parola – si legge nell'articolo - Grazie al loro temperamento schietto e vivace, gli alpini, che a Toronto si riuniscono in una numerosa associazione che dà vita sempre a delle riuscitissime manifestazioni, sanno far rinascere quello spirito sano e gioviale che li ha resi cari a tutti gli italiani. Grazie a loro abbiamo riascoltato i magnifici canti montanari che sono una delle cose più belle del folclore italiano".

È datata 22 settembre 1971 la lettera che il Gen. C.V. Musso invia a Danilo Petovello e Danilo Monticelli in risposta alla loro richiesta di costituire il Gruppo di Sudbury. "A Petovello, Monticelli e Tappazzini rinnovo le felicitazioni per l'attività iniziale e progetti futuri. Consiglio, come ho sempre fat-



1970: gli Alpini allo
York Center Ballroom



Alcuni Alpini in una foto
dei primi anni Settanta



Barrie, 1972: il picnic con gli
Alpini di Sudbury

All'Adunata Nazionale del 1974 sfilano gli Alpini del Canada

to per i consoci del Canada, di tenersi in collegamento almeno con quelli di Toronto che sono i più vicini”.

Il 12 febbraio del 1972 il presidente Attilio Paron richiede all'Ambasciata Italiana in Canada a mezzo del dottor Sergio Angeletti, console generale d'Italia a

Toronto, che l'Associazione Nazionale Alpini – Sezione Medaglia d'Oro Paolo Zucchi – Gruppo di Toronto venga iscritta nel registro delle associazioni presso l'Ambasciata al fine di poter partecipare alle consultazioni per la designazione dei rappresentanti per il Canada nel Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero. Il presidente Paron, precisa tra l'altro, che i soci iscritti per l'anno 1971 sono 151, tutti italiani o di origine italiana, che regolari elezioni vengono tenute ogni quattro anni.

È un esplicito invito a rinsaldare i vincoli tra le Penne Nere emigrate in Canada quello rivolto ai diversi Gruppi esistenti in data 23 marzo 1972 dal gen. C.V. Musso: “Raccomando di tenervi collegati gli uni con gli altri specialmente in questo anno del centenario della costituzione degli Alpini e di mettervi d'accordo fra di voi per l'eventuale partecipazione alla adunata nazionale” si legge nella lettera. I gruppi in attività elencati dal gen. C.V. Musso sono:

- Sezione di Montreal: pres. Antonio Soldera
- Gruppo di Vancouver: Capogruppo Silvano Motta
- Gruppo di Toronto: capogruppo Attilio Paron
- Gruppo di Winnipeg: capogruppo Cesidio Augellone
- Gruppo di Sudbury: capogruppo Danilo Petovello
- Gruppo di Edmonton: capogruppo Franco Coppola

Non si fa attendere la risposta del Gruppo di Vancouver che invia una lettera datata 6 aprile 1972 alla Sezione di Montreal, al Gruppo di Toronto, al Gruppo di Winnipeg, al Gruppo di Sudbury e al Gruppo di Edmonton nella quale rende nota la propria disponibilità a corrispondere con la Sezione e con tutti i Gruppi al fine di “rinsaldare i vincoli che sono sempre esistiti nel Corpo Alpini”.

Il Gruppo di Vancouver, si legge, è formato da 176 soci: “Vorremmo sapere quanti soci fra di noi hanno intenzione di partecipare all'Adunata Nazionale di Milano per il Centenario degli Alpini per poterli organizzare e partecipare, se possibile, tutti uniti come Sezione del Canada”.

Non mancano anche i picnic organizzati dalle varie sezioni per celebrare il Centenario come quello della Sezione di Montreal o quello degli Alpini di Sudbury.

Le Penne Nere di Toronto si riunirono, assieme alle Penne Nere provenienti da altre parti della Provincia, presso il Waterfalls Park di Georgetown: furono 50 gli alpini giunti in autobus da Sudbury, numerose le automobili provenienti da Hamilton e qualche Penna Nera anche da Windsor.

Una giornata di festa a tutti gli effetti: rancio a base di pastasciutta, complessivamente 300 libbre che non sono neppure state sufficienti per tutti i presenti, gare, canti, ricordi del passato e brindisi alle glorie del Corpo in un clima di grande entusiasmo.

Ospite d'onore della giornata è l'Artigliere da Montagna Domenico Molina del Gruppo Alpini di Montevideo (Uruguay) che durante una commovente cerimonia consegna al presidente del Gruppo di





1974: nella foto si riconoscono il capogruppo di Sudbury Danilo Petovello e Antonio Soldera di Montreal che porta il vessillo della Sezione Canada. Il primo a sinistra è Giuseppe Buiatti che sarà poi Presidente della Sezione di Vancouver.



Circa il 1975: Domenico Parisse vince un biglietto aereo per l'Italia. Nella foto sono inoltre riconoscibili Emireno Di Giannantonio, Attlio Paron, il vice console di allora, Miss Alpini e Arturo del Missier di Sudbury



Convegno a Toronto, 1 giugno 1975: allo York Center Ballroom gli Alpini posano per la foto ricordo assieme a Miss Alpini Loretta Valvassori

Toronto, 1976: il premier dell'Ontario William Davis ritorna dal Friuli sorridente e con un bel cappello alpino in mano.



Toronto Attilio Paron, una pergamena con le firme di tutti i soci della sezione paraguaiana, uno standardo della sezione di Montevideo e un album fotografico. Durante l'allegro pomeriggio Danilo Petovello, a nome delle Penne Nere di Sud-

bury, consegna a Paron una replica dell'emblema del Centenario dell'Associazione Nazionale Alpini.

Grandi festeggiamenti per celebrare il Centenario vengono inoltre organizzati dalla sezione torontina il 30 settembre 1972 presso la York Ballroom sita all'incrocio di Vaughan e Oakwood Rd.

Nel 1972 la Provincia dell'Ontario proclama il Columbus Day in onore del grande navigatore genovese. Il 12 ottobre Nunzio Giambattista, presidente dell'Immigrant Club offre un ricevimento e una cena alla Riviera Hall al quale partecipano, tra gli altri, il Console generale d'Italia Sergio Angeletti e il vice-sindaco di Genova dottor Ivo Lapi con la sua signora e vari esponenti della comunità italiana. Alla parata annuale del 15 ottobre, indetta dall'Immigrant Club, partecipano oltre mille persone: presenti alla sfilata sono anche gli Alpini.

Il desiderio di partecipare alle adunate nazionali è sempre vivo negli Alpini ma per molti rimane un sogno irrealizzabile. Altri invece cercano di organizzarsi come si legge in una lettera inviata il 22 novembre 1973 dal segretario del Gruppo di Winnipeg E. Di Biaggio alla Sezione di Montreal e ai Gruppi di Vancouver, Toronto, Sudbury ed Edmonton: in questa Di Biaggio invita le Penne Nere a informarsi sui voli charter e di riunire i Gruppi al fine di poter partecipare alla 47esima adunata nazionale che si tenne nel 1973.

È datata 20 novembre 1974 la lettera inviata da Vittorio Trentini ad Attilio Paron: in questa l'Avv. Trentini chiede notizie della Sezione di Toronto e chiede anche la collaborazione delle Penne Nere residenti nella città canadese nello stilare un programma per una visita da effettuarsi a giugno. Nella sua lettera di risposta, che porta la data del 4 dicembre 1974 il presidente Paron fa presente a Trentini di essere già stato informato dall'ufficio dell'Alitalia di Milano che un gruppo di 50 persone con il generale Reisoli erano intenzionate a fare visita ai Gruppi A.N.A. del Canada e che richiedevano quindi organizzazione e servizi. Paron afferma che "è nostro immenso piacere ed orgoglio di avere tra noi codesto gruppo, siamo disposti a riceverlo e a fare un ricevimento di benvenuto e dedicarci a loro per il tempo che trascorreranno a Toronto e dintorni". Unico neo, scrive Paron, è l'impossibilità di sostenere spese di vitto e alloggio per un gruppo così numeroso.

È talmente grande il desiderio che almeno un rappresentante della sezione di Toronto possa partecipare all'Adunata Nazionale degli Alpini in programma a Firenze dal 15 al 17 marzo 1975 che il presidente Attilio Paron chiede al Console generale d'Italia Sergio Angeletti di intervenire presso l'Alitalia, il cui district manager era Franco Colagrande, per poter avere un biglietto gratuito.

Il presidente della Sezione Alfredo Lodi scrive nel 1976 una lunga lettera "agli amici del Canada, in particolare ai dinamici Alberto Gheresi, capogruppo di Toronto e Virginio Soldera, presidente della Sezione Canada" per ringraziare per il "calore della vivissima cordialità anzi dell'affetto generoso con cui essi ci hanno accolto e ospitato". Il riferimento è al viaggio in Canada organizzato dall'Associazione con l'aiuto di Vittorio Trentini di Bologna. Oltre ai luoghi visitati (vengono citate le città di Toronto,



Villa Colombo, 1976: la signora Eleanor McBride taglia il nastro durante l'inaugurazione del monumento



Villa Colombo, 1976: Eleanor McBride depone un mazzo di fiori ai piedi del monumento



Villa Colombo, 1976: il Presidente Nazionale Franco Bertagnoli impegnato a pronunciare il suo discorso

Villa Colombo, 1976: al centro si riconoscono Franco Bertagnolli e Vittorio Trentini, Alberto Ghersi si asciuga una lacrima, a destra la signora Eleonor McBride, alla spalle di Ghersi si nota un giovane Roberto Buttazzoni



Ottawa, Montreal e Quebec City, le bellezze naturali quali le cascate del Niagara, le crociere alle 30.000 isole sul Lago Muskoka e alle 1.000 isole sul fiume San Lorenzo) la lettera mette in risalto che i ricordi più belli sono legati agli Alpini del Canada e alle loro famiglie, al tempo trascorso loro.

Grande è stata l'emozione in occasione dell'inaugurazione del Monumento agli Alpini presso Villa Colombo di Toronto avvenuta alla presenza delle autorità canadesi, del presidente nazionale Franco Bertagnolli, della vedova del capitano MacBride dell'aviazione canadese, perito in Friuli con il suo elicottero in un incidente mentre prestava opera di soccorso ai terremotati.

Non sono mancate le feste, indimenticabili, che sono state organizzate alla Famee Furlane di Toronto, all'Università di Ottawa alla quale è intervenuto anche l'amabasciatore d'Italia Smoquina o quella organizzata al Buffet delle Rose Rosse a Montreal, feste tutte allietate dai canti eseguiti dai cori italiani.

Ed ancora, si legge nella lettera, suggestiva è stata la messa domenicale celebrata a Montreal dal cappellano don Rosini nella bella chiesa della Madonna di Pompei: "indimenticabili anche sono state le giornate trascorse all'aperto sia nel Parco di Georgetown con gli amici di Toronto e ai Monti Laurentiani con gli amici di Montreal".

In conclusione Lodi afferma che "sono state ore, quelle trascorse con gli Alpini del Canada e con i loro familiari, intense di comunicativa affettuosa, intrecciate da fitte conversazioni sempre interessanti che sono servite a noi per capire il nuovo modo di vivere di questi nostri connazionali che si sono così proficuamente inseriti nel tessuto sociale di quello sterminato Paese che è diventato la loro seconda Patria e ad essi per vivere un po' la vita della prima Patria, per la quale hanno un costante pensiero nostalgico e leale legame".

Anche per il presidente Nazionale A.N.A. Franco Bertagnolli i giorni trascorsi in Canada sono stati "tre magnifici indimenticabili giorni". È quanto si legge in una lettera datata 29 luglio 1976 e indirizzata ad Alberto Ghersi: "L'A.N.A. vuol tenere vivi i sentimenti di solidarietà alpina e i sentimenti di attaccamento alla Patria. Quei giorni passati con voi hanno raggiunto lo scopo grazie alla vostra attività appassionata".

Il cuore degli Alpini, è risaputo, è grande e lo prova anche la donazione di \$1.000 fatta pervenire all'Associazione in Italia a sostegno dei terremotati del Friuli.

Sono tante le serate organizzate dagli Alpini della sezione di Toronto: tra queste, va menzionata, quella del 12 dicembre 1976, durante la quale Cathy Cargnelli viene eletta "Miss Alpini 1976". Quattrocento persone presenti, un'atmosfera semplice, amichevole e divertente, hanno caratterizzato questo "Ballo delle penne Nere" organizzato al Luna Ballroom di Toronto è presentata da Luigi Brusatin.

IL MONUMENTO DEGLI ALPINI

È stato inaugurato il 26 giugno 1976 nel parco di Villa Colombo che si trova al 40 Playfair Street di Toronto. Un monumento dedicato a tutti gli Alpini sulla cui lapide si legge "A Te, Alpino d'Italia, che in pace ed in guerra non hai mai detto no al richiamo della Patria".

Un evento importante, meraviglioso per le Penne Nere che hanno visto diventare realtà un sogno



Villa Colombo, 1976: Mario Del Col stringe la mano al Presidente Nazionale Franco Bertagnoli; alla sua sinistra si riconosce Attilio Paron



Torino, 1977: all'Adunata Nazionale sfilava il Gruppo Autonomo di Toronto; si riconoscono Pietro Sfreddo, Rino Balbinot e Luigi Pasut mentre in seconda fila è riconoscibile con il gagliardetto il capogruppo di Sudbury Danilo Petovello. Questa foto ha fatto la prima pagina dell'Alpino



1978: Il Comitato delle Penne Nere alla Riviera Hall

1980: il monumento dedicato agli Alpini
in una foto di Enzo Lovello

accarezzato per anni. Già dal primo mattino il parco di Villa Colombo era affollato di Alpini, soci dell'Associazione Combattenti e Reduci, connazionali, ospiti d'onore. Tra questi il presidente nazionale dell'A.N.A. Franco Bertagnolli stanco ma sorridente. Gli altoparlanti diffondevano marce militari e musica patriottica, il monumento era avvolto nel tricolore e due alpini montavano la guardia.

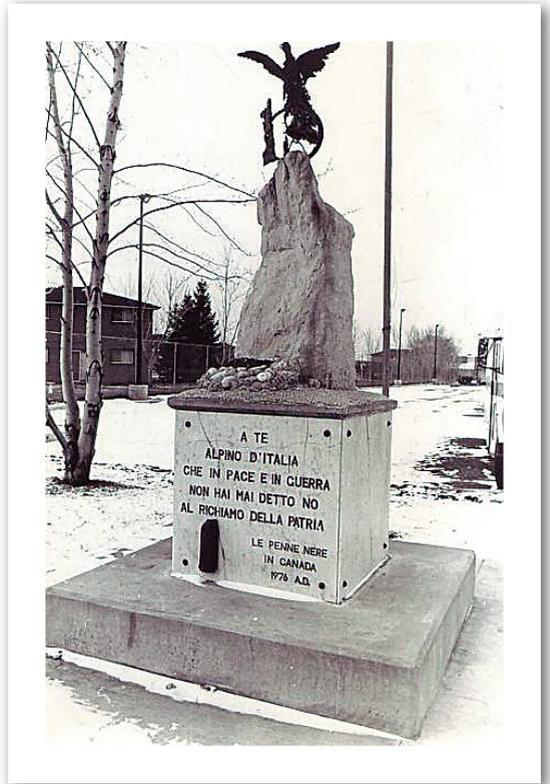
È alle 11 in punto che il trombettiere suona l'attenti, la folla lascia il passo alle autorità: l'on. Maurice Dionne, segretario parlamentare del Ministro della Difesa, il console generale d'Italia dottor Guido Nicosia, Franco Bertagnolli, presidente nazionale dell'Associazione Alpini d'Italia, la signora Eleonor McBride, vedova del capitano Robert McBride dell'Esercito Canadese Forze NATO in Europa perito il 16 maggio del '76 nei cieli del Friuli mentre si accingeva a portare soccorso alle popolazioni terremotate, il generale St. Ouban, comandante del Collegio Militare Canadese in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Canadese, l'on. Carletto Caccia, deputato federale per il distretto di Davenport, il Col. V.V. Barber, comandante della base militare di Downsview, l'avv. Vittorio Trentini, consigliere nazionale A.N.A. per le Sezioni all'estero, la signora Romana Zucchi, madrina e nipote della Medaglia d'oro Paolo Zucchi cui è intitolata la sezione di Toronto, il giudice della Corte Federale per la Cittadinanza Isa Scotti, il presidente della Famee Furlane Eddie Del Medico, il dottor Laureano Leone, presidente del Congresso Italo-canadese, Bruno Suppa, presidente della Federazione delle Associazioni e dei Club Italo-canadesi, Renzo Petrone, presidente del CAIT e consultore per gli Italiani all'Estero, un folto gruppo di Ufficiali dell'Esercito canadese e tanti altri.

È il Coro Santa Cecilia, diretto da Bruno Deotto, a intonare gli inni nazionali mentre la bandiera canadese, il tricolore e il gagliardetto degli Alpini salgono lentamente sull'asta: Bertagnolli e gli ufficiali canadesi salutano.

La madrina Romana Zucchi, assistita dall'on. Dionne e dal console generale dottor Nicosia, si appresta al tradizionale taglio del nastro ma offre le forbici alla signora McBride tra la commozione generale.

Tutti i presenti volgono lo sguardo alla cima dello stele di granito, osservano l'aquila di ferro brunito opera dello scultore friulano Renato Piccilli di Udine, che punta il becco verso il cielo terso... Padre Carlo Masini benedice quindi il Monumento e la folla, legge la preghiera dell'Alpino ed apre la sequenza di discorsi.

Due alpini portano la corona d'alloro dell'Ambasciatore d'Italia, altri due quella del Console Generale d'Italia, altri ancora quella delle penne Nere. Una bimba in costume friulano aiutata dal suo papà, posa un mazzolino di fiori di campo ai piedi dello stele e alla vedova del Capitano McBride l'Alpino Campana dona un cappello con la penna nera, un altro un mazzolino di stelle alpine. Infine il presidente Ghersi consegna alla vedova una medaglia d'oro sulla quale sono incise le parole "... a broken wing to save his fellow man...".



Georgetown, 1979: nella foto di Frank Romano gli Alpini posano per la foto ricordo durante il picnic

Poi, nella nicchia aperta sul blocco di base del monumento vengono poste pergamene, una boccetta di terra di San Vito, le medaglie che alcuni Alpini tolgono dai loro cappelli.

La cerimonia si conclude dopo un'ora con il Coro che canta la *Canzone del Grappa* ma la gente sembra non volere andare a casa.

Con le parole “Ai fradis alpini di Toronto” inizia la lettera del consigliere nazionale Gianni Passalenti datata 21 luglio 1977: in questa l'alpino riflette su cosa voglia dire essere alpino, su quali siano gli ideali che accomunano il popolo delle Penne Nere, sulla grande fratellanza che come un filo invisibile lega gli alpini ovunque si trovino. “Voi siete lontani dalla Patria. E ne soffrite. E cercate di ricordarla e di onorarla con il vostro impegno e con il vostro lavoro. Ed è un esempio continuo che offrite a tutti noi – si legge a conclusione della lettera – Noi viviamo nella nostra Patria. E soffriamo ugualmente. Ma perchè la vediamo in balia di mille venti che cercano di soffocarla, e offriamo tutti noi stessi affinché questo non accada mai. Affinchè tutta questa violenza e questo menefreghismo abbiano a dissolversi in un brutto ricordo. Stiamo sempre vicini. Sempre così uniti e sicuri nei nostri incorruttibili ideali. E grazie per quanto avete fatto e per quanto continuerete a fare”.

Nel 1978, in seguito alle dimissioni del presidente Alberto Gherzi, il 15 gennaio la Sezione di Toronto si riunisce per eleggere il nuovo comitato. Il nuovo presidente è Valerio Longo, il vice-presidente Vito Bartolini, il segretario Mario Del Col, il tesoriere Roberto Buttazzoni, il revisore dei conti Valentino Fellini mentre consiglieri vengono eletti A. Cagnelli, A. Sguassero, D. Parisse, A. Cerato, B. Forno, U. Sangoi e I. Zamperin.

Il 14 gennaio del 1979 nuove elezioni hanno luogo: presidente in carica viene confermato Valerio Longo, vice-presidente viene eletto Gino Facca, segretario Gino Vatri, tesoriere Pasquale Di Renzo, revisore dei conti è ancora Valentino Fellini, addetto alle pubbliche relazioni Luigi Brusatin e consiglieri sono Fiorentino Boer, Umberto Sangoi, Mario Del Col, Roberto Buttazzoni e Vito Bartolini.

Il nuovo indirizzo della sede è l'1 Haverhill Circle di Toronto. Inoltre la sezione di Toronto è sempre più attiva: in occasione di una visita del primo ministro canadese Pierre Elliott Trudeau alla comunità italiana di Toronto sono gli alpini Gino Vatri e Gino Facca, rispettivamente segretario e vicepresidente della sezione A.N.A. a scortare il Primo ministro dall'entrata al palco. Grande successo riscuote anche la “Castagnata e ballo di San Valentino” al quale partecipa anche il sindaco del comune di York Gayle Christie.

Si tiene il 19 aprile 1979 nella sede dell'Associazione Nazionale combattenti e Reduci una riunione generale degli Alpini di Toronto che si incontrano per discutere dell'attività passata, presente e futura della sezione. Viene confermata la festa delle mamme con cena e ballo in programma il 19 maggio a Villa Colombo con tanto spettacolo affidato all'Orchestra Roma. Il 1° luglio il Canada Day viene celebrato dalle Penne Nere di Toronto al Waterfalls Park di Georgetown con una grande scampagnata: la messa viene celebrata da padre Benito Framarin, direttore del Corriere Canadese, quotidiano di lingua italiana di Toronto. Dopo il rancio alla militare vengono organizzate tante attività sportive; dalle corse coi sacchi alle partite di calcio e alle gare di bocce. Infine ha luogo il sorteggio di vari premi.



Georgetown, 19 agosto 1979:
al secondo picnic si ricono-
scono da sinistra Domenico
Suprani, Pasquale Di Renzo,
il segretario Gino Vatri e il
capogruppo Valerio Longo



Tra le varie attività del 1979
va ricordata l'assemblea gene-
rale del 21 ottobre al San Mar-
co Veneto, il viaggio a Sudbu-
ry del 27 ottobre, il ballo del-
le Penne Nere con l'elezione di
Miss Alpini 1980 del 3 novembre

tenutasi presso la Tony's Ballroom e l'annuale sfilata del 4 novembre alla quale partecipano i vari Corpi d'Arma in congedo che precede una cerimonia davanti al monumento degli Alpini di Villa Colombo.

Gino Facca viene eletto presidente alle elezioni per il rinnovo del comitato direttivo per gli anni 1979 e 1980, il vice-presidente è Fiorentino Boer, segretario viene confermato Gino Vatri, tesoriere è Pasquale Di Renzo, revisore dei conti Roberto Buttazoni, addetto alle pubbliche relazioni Luigi Brusatin e consiglieri Umberto Sangoi, Vito Bartolini e Mario Del Col e Valerio Longo.

Si tiene il 19 gennaio 1980 a Villa Colombo la tradizionale castagnata che riscuote grande successo mentre il 1° marzo viene festeggiato presso la Famee Furlane il ventesimo anniversario della fondazione della sezione. Oltre 600 persone partecipano alla celebrazione, molte giungono da ogni angolo dell'Ontario e del Canada; tra questi le Penne Nere di Montreal, Sudbury, Ottawa, Mississauga e Hamilton. Tra le autorità presenti vanno menzionati il consigliere Mario Gentile, il dottor Laureano Leone, il professore Angelo Delfino, il console Alessio Gabotto, il senatore Pietro Bosa, il direttore del *Corriere Canadese* Benito Framarin e Nicolò Fortunato de *Il Settimanale*. Luigi Brusatin ha coniato per l'occasione una medaglia e un libretto che ricorda i venti anni degli Alpini è stato stampato: a raccogliere tutte le notizie è stato Gino Vatri. Il 7 marzo, a conclusione di una riunione piuttosto movimentata, Gino Facca viene eletto nuovo presidente, il 31 maggio una rappresentanza di Penne Nere composta da Gino Vatri, Luigi Brusatin e Vito Bartolini partecipa col labaro alla inaugurazione del gruppo Marinai, il 1° giugno nasce Interarma (Comitato d'Intesa fra le associazioni combattentistiche d'Arma e di Corpo operanti a Toronto).

È del 3 agosto il picnic al Waterfalls Park, evento segnato dalla morte di Bruno Scodellaro, 21 anni, che muore annegato mentre nuota nel lago assieme ad alcuni amici. Del Col, il 6 settembre, rappresenta la Sezione di Toronto a Windsor mentre il 12 ottobre il dottor Bruno Roncarati, ex sottotenente degli Alpini e presidente della sezione Inghilterra, fa visita alle Penne Nere di Toronto. L'8 novembre Julie Nascimben viene eletta Miss Alpini 1981, il 27 novembre vengono donati \$1.000 ai terremotati dell'Irpinia.